

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

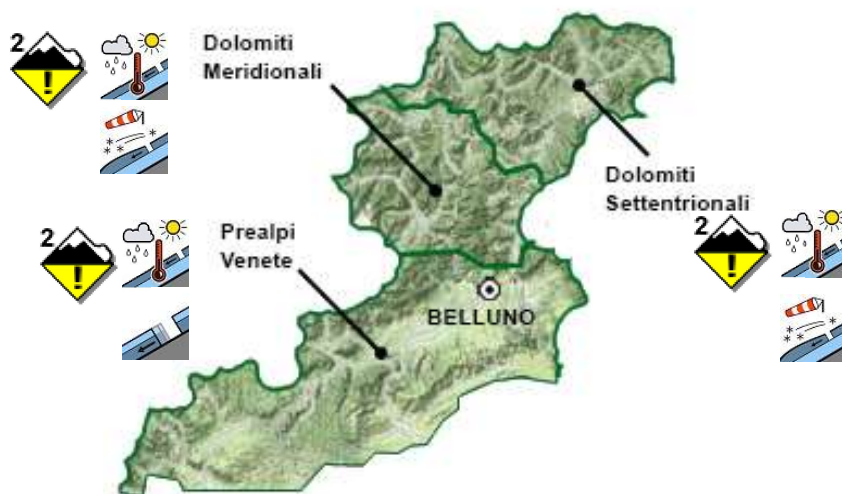
**Bollettino Valanghe nr. 135- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 27/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 28/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Nelle dolomiti, fino a 2400-2500m, e nelle Prealpi a tutte le quote, il manto ha una struttura primaverile e si presenta isotermico per tutto lo spessore; il rigelo superficiale è limitato alle quote più elevate. Nelle esposizioni settentrionali oltre i 2600m delle Dolomiti, insistono a livello basale strati deboli la cui trasformazione è notevolmente ritardata; inoltre, nelle classiche localizzazioni sottovento, sono diffusi accumuli eolici di recente formazione, nonché quelli risalenti alla scorsa settimana. Quest'ultimi sono più compatti e assestati mentre i primi risultano più soffici e facilmente sollecitabili.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani poco nuvoloso al mattino con probabile intensificazione della nuvolosità nel pomeriggio; possibile qualche sporadico piovasco e qualche locale rovescio. Temperature in lieve rialzo e venti in quota deboli o a tratti moderati. Sui ripidi pendii a ridosso delle balze rocciose e lungo i canali ancora carichi, saranno possibili scaricamenti o valanghe superficiali di medie dimensioni di neve umida, con distacchi più frequenti dove il soleggiamento sarà più accentuato; sui pendii a fondo erboso e in maggior misura nelle Prealpi, potranno verificarsi slittamenti basali. Oltre i 2500-2600m delle Dolomiti il distacco provocato di lastroni potrà avvenire generalmente con forte sovraccarico ma non è escluso che in singoli casi potrà avvenire anche con debole sovraccarico, soprattutto in presenza dei più recenti accumuli eolici; inoltre, laddove il manto si assottiglia, non sarà da escludere la possibilità di sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e in
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						

						singoli casi generare valanghe di notevole entità. Per quanto detto, oltre il limite del bosco il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2); sarà necessario valutare adeguatamente le classiche zone di deposito eolico e i pendii e canali ancora abbondantemente innevati
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					